

«Stop a nuovi migranti
No a Contorta e Lido»

IL NUOVO SINDACO»LE MANOVRE

di Alberto Vitucci wVENEZIA No a nuovi migranti e un nuovo progetto alternativo per le grandi navi. Sono le due iniziative forti assunte ieri dal nuovo sindaco Luigi Brugnaro. Che ha incontrato il prefetto Domenico Cuttaia e gli ha consegnato una lettera ufficiale, la prima firmata come sindaco di Venezia. «La città non darà più disponibilità a ricevere migranti. Il governo sta sbagliando. È una migrazione infinita, bisogna fare qualcosa. Io propongo il blocco navale per fermare i barconi in Libia e militari alle frontiere. Ci devono ascoltare. Perché in caso contrario sono disposto a mobilitare le persone. Ce lo hanno chiesto i cittadini con il voto, non è ideologia». Stop all'immigrazione, dunque. E per il sindaco si devono invece «trovare altre vie». «Dobbiamo organizzare una conferenza internazionale a palazzo Ducale con Juncker, Renzi e Zaia. Ma migranti basta. Venezia è un biglietto da visita, non possiamo più permettere certe cose. Farò delle ordinanze per vietare l'accattonaggio e i vagabondi, gente che si ubriaca e vomita per strada». La squadra. Ieri in municipio Brugnaro ha ricevuto dirigenti comunali e aspiranti assessori, come Renato Boraso e Simone Venturini. «Per la squadra è ancora presto», dice, «sto facendo dei colloqui ma i nomi ancora non sono al loro posto. Bellati direttore generale? Io lo vedrei meglio come vicesindaco, sto provando a convincerlo». Intanto in municipio si è insediato lo staff del nuovo sindaco, con Morris Ceron, il portavoce Alvisè Sperandio, le segretarie Valentina e Micol. Il direttore generale Marco Agostini potrebbe essere prorogato di un mese, in attesa del suo successore, per poi andare a comandare la Polizia urbana. Quanto agli assessori, oltre a Venturini e Boraso ci saranno Francesca Zaccariotto, Michele Zuin (Fi) e Giovanni Giusto (Lega), forse Bellati se Brugnaro riuscirà a convincerlo. Grandi navi. «Ho dato delega al dirigente dell'Ambiente perché voti contro l'esame del progetto Duferco per il nuovo terminal al Lido». Brugnaro entra sul tema grandi navi e annuncia: «Non si capisce come quel progetto possa avere interesse pubblico. Ho dato invece mandato ai nostri tecnici di presentare il progetto che sostengo da sei anni, quello dell'allargamento del canale Vittorio Emanuele per fare arrivare le navi in Marittima entrando dal canale dei Petroli. E con i fanghi completeremo i Moranzani». Ma il Porto su questo ha espresso parere contrario. «Io sono contro lo scavo del canale Contorta», scandisce il sindaco, «la soluzione migliore è di far passare le navi per il Vittorio Emanuele. Si fa presto, il canale è già scavato. Se Costa non è d'accordo mi dispiace, io vado avanti. Le navi non devono passare davanti a San Marco e in canale della Giudecca. Ma la Marittima deve restare ci sono 5 mila posti di lavoro». Aziende comunali. Le lettere di dimissioni dai dirigenti delle aziende? Le aveva chieste Casson, non io. Forse le hanno mandate a lui, io preferisco parlare con le persone». Il sindaco affronta anche il tema delle aziende partecipate. E già anticipa qualche giudizio. «Actv ha il bilancio in attivo, c'è da migliorare ma forse non hanno fatto male. Veritas mi pare una macchina che funziona. Il Casinò va rilanciato ma non venderemo niente». I tavoli. Brugnaro annuncia che oltre alla giunta e alle aziende il governo della città si farà «con i cittadini». Tavoli di concertazione e Consulte che dovranno affrontare i tempi più importanti Il Patriarca. Il sindaco ha incontrato il patriarca Francesco Moraglia. Ieri pomeriggio il Patriarcato ha ritenuto di diffondere una nota in cui «smentisce di essersi mai schierato con una parte politica nè ha appoggiato alcuno dei due candidati». «La Chiesa veneziana», si legge nella nota, «è sempre interlocutrice di ogni persona impegnata a perseguire il bene comune, per andare incontro alle vecchie e nuove povertà». «Lo stesso patriarca», conclude la nota, «ha accuratamente evitato nelle ultime settimane di incontrare esponenti politici e candidati nonostante le molteplici e insistenti richieste, limitandosi ad appuntamenti di carattere istituzionale». Brindisi. Il sindaco ha convocato per oggi alle 19 in piazza Ferretto «tutti i cittadini» per brindare alla vittoria. Gli avversari. «Gianfranco Bettin sta meglio, sono contento, ha superato bene l'intervento. Casson non l'ho sentito, ho ricevuto 800 messaggi, devo ancora leggerli tutti. Lo chiamerò io, sarà amareggiato ma mi auguro possa essere vicino alla città da senatore». © RIPRODUZIONE RISERVATA